PARROCCHIA di SAN VALENTINO
VILLANTRIA - UNITÀ PASTORALE 27
www.villantria.it
con San Giovanni Battista in Magione e Castelvieto, San Michele Arcangelo in Agello, San Feliciano, San Savino

10-17 GENNAIO 2016
BATTESIMO DEL SIGNORE E 2^ DEL TEMPO ORDINARIO - C -

La Misericordia fatta Perdono

PORTA DELLA MISERICORDIA

- ⇒ generosamente **aperta.**
- ⇒ Varcare con coraggio **la soglia**.
- ⇒ La porta di Dio **è Gesù!**
- ⇒ Le famiglie cristiane sono incoraggiate ad **aprire la porta** al Signore che attende di entrare
- ⇒ La Chiesa è incoraggiata ad **aprire le sue porte, per uscire** con il Signore incontro ai figli e alle figlie in cammino.
- ⇒ Tutti possiamo **uscire a portare** questa misericordia di Dio.

Il perdono delle offese diventa l'espressione più evidente dell'amore misericordioso e per noi cristiani è un imperativo da cui non possiamo prescindere.

Come sembra difficile tante volte perdonare! Eppure, il perdono è lo strumento posto nelle nostre fragili mani per raggiungere la serenità del cuore. Lasciar cadere il rancore, la rabbia, la violenza e la vendetta sono ***condizioni necessarie per vivere felici****.*

Accogliamo quindi l'esortazione dell'apostolo: *«Non tramonti il sole sopra la vostra ira» (Ef4,26).* E soprattutto ascoltiamo la parola di Gesù che ha posto la misericordia come un ideale di vita e come criterio di credibilità per la nostra fede: *«Beati i misericordiosi, perché troveranno misericordia» (Mt 5,7)* è la beatitudine a cui ispirarsi con particolare impegno in questo Anno Santo.

Come si nota, la misericordia nella Sacra Scrittura è la ***parola-chiave*** *per indicare l'agire di Dio verso di noi.*

Egli non si limita ad affermare il suo amore, ma lo rende visibile e tangibile. L'amore, d'altronde, non potrebbe mai essere una parola astratta. Per sua stessa natura è vita concreta: intenzioni, atteggiamenti, comportamenti che si verificano nell'agire quotidiano.

La misericordia di Dio è la ***sua responsabilità*** *per noi. Lui si sente responsabile, cioè desidera il nostro bene e vuole vederci felici, colmi di gioia e sereni. È sulla stessa lunghezza d'onda che si deve* ***orientare*** *l'amore misericordioso dei cristiani. Come ama il Padre così amano i figli. Come è misericordioso Lui, così siamo chiamati ad essere misericordiosi noi, gli uni verso gli altri .*

(dalla Bolla di indizione del Giubileo "il volto della misericordia" n 9b)

TEMPO ORDINARIO

La Misericordia fatta Perdono…… pag 1
"Chiamati a proclamare le opere meravigliose del Signore" (cf 1 Pt 2,9)…… " 2
Commento al Vangelo…… " 3
PROGRAMMA DELLE DUE SETTIMANE …… " 4

"Chiamati a proclamare le opere meravigliose del Signore" (cf 1 Pt 2,9).

Quando il Signore opera, compie opere meravigliose. Appena ebbe creato l'universo vide che era **"cosa buona"** (Gen 1,25), mentre dopo avere creato l'uomo e la donna, affidando loro tutto il creato, vide che era **"cosa molto buona"** (Gen 1,31).

Ma la sua opera che supera tutte, è quella compiuta da Gesù: con la sua morte e risurrezione ha creato **un mondo nuovo e un popolo nuovo**. Un popolo al quale Gesù ha donato la vita del Cielo, una fraternità autentica, nell'accoglienza reciproca, nella condivisione, nel dono di sé. La lettera di Pietro rende consapevoli i primi cristiani che l'amore di Dio li ha fatti diventare "stirpe eletta, sacerdozio regale, nazione santa, popolo di Dio" *(leggi per intero i vv. 9-10)*.

Se anche noi, come i primi cristiani, prendessimo davvero coscienza di **ciò che siamo**, di quanto la misericordia di Dio **ha operato in noi, fra noi e attorno a noi,** rimarremmo stupefatti, non potremmo contenere la gioia e sentiremmo il bisogno di condividerla con gli altri, di "proclamare le opere meravigliose del Signore".

Ma è difficile, quasi impossibile, testimoniare in maniera efficace la bellezza della nuova socialità, cui Gesù ha dato vita, rimanendo isolati gli uni dagli altri. È quindi normale che l'invito di Pietro sia rivolto a tutto il popolo. Non possiamo mostrarci litigiosi e faziosi, o soltanto indifferenti gli uni verso gli altri, e poi proclamare: ***"Il Signore ha creato un popolo nuovo, ci ha liberato dall'egoismo, dagli odi e dai rancori, ci ha dato come legge l'amore reciproco che fa di noi un cuore solo e un'anima sola …".*** Nel nostro popolo cristiano ci sono sì differenze nei modi di pensare, nelle tradizioni e culture, ma queste diversità vanno accolte con rispetto, riconoscendo la bellezza di questa grande varietà, consapevoli che l'unità non è uniformità.

È il cammino che percorreremo durante la Settimana di Preghiera per l'Unità dei cristiani - che nell'emisfero Nord si celebra dal 18 al 25 gennaio – e durante tutto l'anno. La Parola di vita ci invita a cercare di **conoscerci meglio** tra cristiani di Chiese e comunità diverse, a narrare vicendevolmente le opere meravigliose del Signore. Allora potremo "proclamare" in maniera credibile tali opere, testimoniando che siamo uniti tra di noi proprio in questa diversità e ci sosteniamo concretamente gli uni gli altri.

Chiara Lubich ha incoraggiato con forza questo cammino: *«L'amore è la più potente forza del mondo: scatena, attorno a chi lo vive, la pacifica rivoluzione cristiana, sì da far ripetere ai cristiani di oggi quello che, tanti secoli fa, dicevano i primi cristiani: "Siamo di ieri e già siamo diffusi in tutto il mondo" . […] L'amore! Quanto bisogno d'amore nel mondo! E in noi, cristiani! Tutti noi insieme delle varie Chiese siamo più d'un miliardo. Molti, dunque, e dovremmo essere ben visibili. Ma siamo così divisi che tanti non ci vedono, né vedono Gesù attraverso di noi.*

Egli ha detto che il mondo ci avrebbe riconosciuti come suoi e, attraverso noi, avrebbe riconosciuto Lui, dall'amore reciproco, dall'unità: "Da questo tutti sapranno che siete miei discepoli, se avrete amore gli uni per gli altri" (Gv 13,35). […] Il tempo presente, con ciò, domanda a ciascuno di noi amore, domanda unità, comunione, solidarietà. E chiama anche le Chiese a ricomporre l'unità infranta da

In te ho posto il mio compiacimento *(Lc 3,22)*

10 gennaio 2016 - Battesimo di Gesù

Il **Battesimo**, che abbiamo ricevuto nel nome della Trinità, è la manifestazione dell'amore di Dio nei nostri confronti: Dio continua a guardare a noi come suoi figli e a comunicarci nuova vita nel suo Spirito. Tutti noi siamo così inseriti nella **famiglia di Dio** e siamo introdotti nella comunione con Lui.

Anche Gesù ha vissuto l'esperienza **battesimale**. Luca mostra Gesù che, dopo essere stato battezzato con tanta altra gente **(solidale con i peccatori)**, si trova in preghiera **(solidale con Dio)**. In quel momento il *"cielo si aprì"*. È l'inizio di un'era nuova inaugurata da Gesù; in Lui c'è una rinnovata vicinanza del Signore che salva il suo popolo dal peccato. E udiamo anche una parola divina di conferma del Padre: *"In te ho posto il mio compiacimento"*! Certo, Gesù ha realizzato in pieno il progetto del Padre su di lui. Ma questo siamo chiamati a fare anche noi: siamo figli di Dio e con la nostra vita abbiamo la possibilità di mostrare il nostro essere più profondo. Gesù diceva: *Chi vede me, vede il Padre*. Chiediamo al Signore di poter con la nostra vita **mostrare l'amore del Padre**.

PER ME ERA GESÙ

È accaduto durante la festa di una amica che compiva 15 anni. A un certo punto, ho sentito forti risate provenire dal balcone: ridevano di un signore ubriaco che in strada non riusciva a rimettersi in piedi.

*Subito io e il mio amico Daxel siamo scesi e, nonostante fosse un uomo grande e robusto, l'abbiamo aiutato a mettersi in piedi. Alcuni gridavano: "Lasciatelo lì, è sempre così ubriaco". **Ma per me era Gesù e basta.** Lui ci ha ringraziato ma io gli ho risposto: "Ringrazia Dio!". Quando siamo risaliti, tutti ci guardavano con stupore e ci hanno fatto un grande applauso.* *(Ernesto - Caraibi)*

17 gennaio 2016 - 2ª dom. t. ord.

Il vangelo di questa domenica ci porta a **Cana di Galilea** durante la festa di un matrimonio.

Qualsiasi cosa vi dica, fatela (Gv 2,5)

Ci sono anche alcuni discepoli, non come protagonisti ma come spettatori: essi rappresentano i credenti che ascoltano e sono chiamati ad interrogarsi sul significato del **segno** che porta alla **fede**.

L'intervento della madre di Gesù durante le nozze sembra naturale: le sue parole attirano l'attenzione su una situazione di bisogno che si è creata. Maria esprime la sua **fiducia** nel Figlio e nella sua **sensibilità** amorevole nei confronti dei protagonisti della festa. La risposta di Gesù rimanda, con il riferimento alla sua *"ora"*, al progetto del Padre. Quasi a dire: posso intervenire non per la pressante urgenza e per la tua richiesta di madre, ma perché così corrispondo al disegno per il quale sono stato inviato.

Rivolgendosi ai servi, Maria pronuncia parole molto simili a quelle che Israele disse ai piedi del monte Sinai: *"Quanto il Signore ha detto, noi lo faremo!"*. Ai servi Maria dice: *"Qualsiasi cosa dica, fatela"*.

Maria sa che quando **mettiamo in pratica la Parola**, noi costruiamo la casa della nostra vita sulla roccia.

Per questo oggi lo dice a ciascuno di noi: *fare* la Parola, realizzarla nelle nostre azioni da quelle più semplici a quelle più impegnative.

Questo può essere l'impegno di questa settimana.

SABATO 09/01/2016
ore 17,30 - VILLA: *Ettore Baldini, Giuseppe e Aldina.*
DOMENICA 10/01/2016
BATTESIMO DEL SIGNORE
ore 10,00 - SOCCORSO: *Maria, Nazzareno e Umberto Moroni*
ore 11,15 - VILLA: *Alfredo Alunno Ricci/Silvio Suriani*

LUNEDÌ 11/01/2016
ore 08,15 - SOCCORSO: *per il Popolo*

Da Martedì 12
a Giovedì 14/01/2016
Non c' è Messa in Parrocchia, ma alle **ore 19.00** al Santuario di **Soccorso** ci sarà la **Liturgia della Parola** e la possibilità di ricevere la **Comunione**.

VENERDÌ 15/01/2016
ore 19,00 - SOCCORSO: *Severino Carlani*

SABATO 16/01/2016
ore 17,30 - VILLA: *Per il Popolo*
DOMENICA 17/01/2016
2^ DEL TEMPO ORDINARIO
ore 10,00 - SOCCORSO: *Antonietta Puleo e Giuseppe Di Stefano*

FESTA DI SANT'ANTONIO AD ANTRIA
ore 11,10 - Processione e Benedizione animali; Santa Messa: Confratelli Defunti

Molti animali, per disposizione della stessa provvidenza del Creatore, partecipano in qualche modo alla vita degli uomini, perché prestano loro aiuto nel lavoro o somministrano il cibo o servono di sollievo. Nulla quindi impedisce che in determinate occasioni, per es. nella festa di un santo, si conservi la consuetudine di invocare su di essi la benedizio-

LUNEDÌ 18/01/2016
ore 08,15 - SOCCORSO: *per il Popolo*

Da Martedì 19
a Giovedì 21/01/2016
Non c' è Messa in Parrocchia, ma alle **ore 19.00** al Santuario di **Soccorso** ci sarà la **Liturgia della Parola** e la possibilità di ricevere la **Comunione**.

VENERDÌ 22/01/2016
ore 19,00 - SOCCORSO: *Giovanni Segantini e def. Fam./Def di Sberna Enrico*

SABATO 23/01/2016
ore 17,30 - VILLA: *Adelmo Montanelli/Mariano Coccolini, Lanfranco Nicoletti, Rina Pignatta*
DOMENICA 24/01/2016
3^ DEL TEMPO ORDINARIO
ore 10,00 - SOCCORSO: *Simonetti Fernanda e Bruno Paolantoni*
ore 11,15 - VILLA: *Per il Popolo*

È questo il periodo degli Esercizi Spirituali. È bene fare riferimento a **d. Giorgio: 333.3807463; d. Stefano: 347.1509850; d. Pasquale: 075.8476342/340.2265096.**

Settimana di preghiera per l'unità dei cristiani *(18 - 25 gennaio 2016)*
Chiamati per annunziare a tutti le opere meravigliose di Dio cfr *1 Pietro* 2,

Venerdì 29 gennaio 2016 ore 21.00 presso Sala Parrocchiale a Villa, inizia il CORSO in PREPARAZIONE al MATRIMONIO

Inizio VISITA ALLE FAMIGLIE Lunedì 1 Febbraio 2016 da CALIGIANA/ANTRIA/COLLESANTO

RECAPITO
PASQUONI DON IDILIO, parroco solidale
Via della Repubblica, 2 - VILLA - **06063 MAGIONE (PG)** 075.8409366 / 338.4305211
email pers: ***idilio.pasquoni@diocesi.perugia.it***
email parr: ***villa.montecolognola@diocesi.perugia.it***
Sito Web: ***www.villantria.it***
*Villa/**IBAN: IT 69 F 05308 38500 000000010139***